COLAZIONE DA AUGUSTA · VERSIONE INTRODUTTIVA

# Torino citta verde: i suoi parchi

Cammino: 65,1 km, 16 h 17 min (senza le tappe raggiunte con i mezzi)
Con i mezzi o in auto: Parco della Mandria

A Torino il verde non manca: circa 320 chilometri di viali alberati e una cinquantina di parchi, dai giardini storici del centro ai boschi che risalgono la collina. Ci sono prati lungo i fiumi, spazi per correre e fare sport, giardini di antiche ville e luoghi dove basta fermarsi un momento per dimenticare il traffico.

Abbiamo scelto dieci parchi molto diversi fra loro. Si comincia dal Valentino e dai Giardini Reali, si attraversano i grandi spazi verdi della Torino occidentale e meridionale, poi si sale verso i panorami di Cavoretto e della Maddalena, fino alla Mandria, alle porte di Venaria Reale. Lungo il percorso si scopre anche come la città abbia trasformato questi luoghi nel corso dei secoli.

Non è un itinerario da fare tutto a piedi. Dal nostro B&B raggiungete facilmente il Valentino e il Parco Leopardi; per gli altri conviene scegliere una zona alla volta, usando i mezzi pubblici o, per la collina, l'auto. Alla Mandria dedicate almeno mezza giornata. Per vedere tutti e dieci i parchi serviranno più giornate, ma non c'è fretta: scegliete quelli che vi incuriosiscono di più. Prima di partire, controllate le condizioni aggiornate di accesso e visita.

## Parco del Valentino

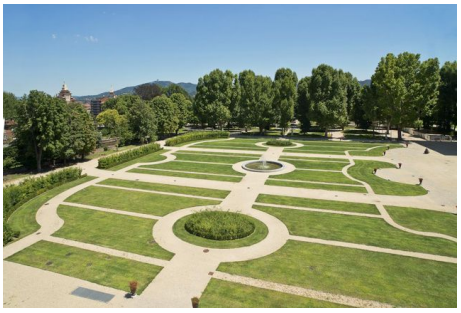


Al Valentino potete camminare per un bel tratto con il Po accanto. Il parco segue la riva sinistra del fiume, nel quartiere San Salvario, fra viali alberati, prati e alcuni dei monumenti più conosciuti di Torino. La Fontana dei Dodici Mesi ha statue e giochi d'acqua; il Borgo Medievale fu costruito per l'Esposizione generale italiana del 1884, ricreando un borgo piemontese del Quattrocento. C'è poi il Castello del Valentino, antica residenza sabauda affacciata sul Po, oggi utilizzata dal Politecnico di Torino per attività legate all'architettura. Il parco è liberamente percorribile, mentre l'accesso ai singoli edifici segue le rispettive condizioni di apertura. Anche senza entrare, la passeggiata merita il tempo che le dedicate.

Se cercate un po' d'ombra, i grandi alberi del Valentino fanno al caso vostro. Fra i rami si incontrano anche gli scoiattoli, che spesso sono una buona ragione per fermarsi qualche minuto. I torinesi vengono qui a camminare, correre o semplicemente trascorrere qualche ora all'aperto.

Potete restare sui percorsi interni oppure avvicinarvi al fiume, alternando la passeggiata a una sosta sui prati. Secondo la stagione e il tempo che avete, può bastare un giro breve oppure potete prendervela con più calma e dedicare qualche ora anche ai monumenti.

## Giardini Reali



Dietro Palazzo Reale e l'Armeria, a pochi passi da piazza Castello, vi aspettano viali ordinati, fontane, vasche e statue. Sono i Giardini Reali, parte del complesso dei Musei Reali. Il primo nucleo risale al Seicento, ma con gli ampliamenti della città e del palazzo i giardini cambiarono progressivamente aspetto. Fra la fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo assunsero un disegno ispirato ai grandi giardini francesi: geometrie e prospettive precise, perché anche il verde doveva esprimere il gusto e il prestigio della corte sabauda. Passeggiando, ritrovate continuamente il rapporto fra il giardino, gli edifici del Palazzo Reale e le antiche fortificazioni cittadine. È una sosta piacevole durante una visita al centro storico.

## Parco Giacomo Leopardi



Qui il verde comincia a salire. Entrando nel Parco Leopardi da corso Moncalieri, vicino al ponte Isabella, vi trovate ai piedi della collina, con un viale che sale a tornanti fra platani, sequoie, liriodendri e ginkgo biloba, riconoscibili dalle foglie a ventaglio. Ci sono anche molte altre specie, in una vegetazione sorprendentemente varia. Un tempo questi terreni erano occupati da ville e vigne di famiglie nobili e borghesi; nel 1937 il Comune ha acquistato la proprietà e l'ha destinata a parco pubblico. Per una passeggiata potete limitarvi ai viali, ma se avete voglia di camminare di più, da qui parte anche l'Anello Verde, con sentieri che attraversano i boschi e proseguono verso San Vito e le zone più alte della collina.

## Parco La Tesoriera



Vicino all'ingresso da corso Francia vi accoglie un platano enorme, piantato nel Settecento e conosciuto come il "nonno di Torino". È considerato l'albero più antico della città, e il suo tronco ha una circonferenza di diversi metri. Già questo vale una passeggiata, ma la Tesoriera ha molto altro. Fra corso Monte Grappa, via Borgosesia e via Asinari di Bernezzo si estendono circa 75.000 metri quadrati di giardino, con numerose specie arboree, alcune di origine lontana. Al centro c'è una villa barocca settecentesca, preceduta da un ampio prato e da una fontana. La realizzò Jacopo Maggi, ispirandosi all'architettura di Guarino Guarini, per Aymo Ferrero di Cocconato, tesoriere dei Savoia. La villa fu inaugurata nel 1715: da quel tesoriere deriva il nome del parco.

## Parco della Pellerina



La Dora Riparia attraversa in diagonale la Pellerina, il più esteso parco urbano di Torino: circa 837.000 metri quadrati nella zona occidentale della città. Fra prati, viali alberati e laghi artificiali c'è anche uno stagno naturale circondato da canneti, dove trovano rifugio uccelli, anfibi e rettili. Potete incontrare germani reali, aironi cinerini, ballerine, cardellini, capinere, cince, fringuelli, merli, pettirossi, usignoli e verdoni. Il nome viene da una vicina cascina seicentesca. Per il tempo libero ci sono aree picnic, percorsi ginnici e podistici, piste ciclabili, impianti sportivi e sculture moderne. Dal centro, piuttosto distante, si raggiunge con i mezzi pubblici. Può essere una pausa nel verde dopo una passeggiata fra gli edifici Liberty dei vicini corso Francia e via Cibrario.

## Parco Colonnetti



Fra i prati del Parco Colonnetti vi aspettano tre figure che qualcuno ricorderà: Neve, Gliz e Aster, le mascotte dei Giochi olimpici e paralimpici di Torino 2006. Ma questo spazio verde di Mirafiori Sud ha una storia ben più lunga. Qui nel 1911 è stato inaugurato il primo aeroporto di Torino, chiamato Gino Lisa nella parte civile e Carlo Piazza in quella militare. Fra hangar e dirigibili, il campo di volo è rimasto attivo fino al secondo dopoguerra. Dopo la dismissione, parte dell'area è stata destinata alla ricerca scientifica e poi a parco pubblico, intitolato al matematico e ingegnere Gustavo Colonnetti. Dalla campagna all'aeroporto, oggi trovate percorsi pedonali, aree giochi, attrezzature sportive e zone per la conservazione della fauna locale. È decentrato, ma raggiungibile con i mezzi pubblici.

## Parco Ruffini



Al Parco Ruffini lo sport è di casa: campi da tennis, calcio e calcetto, piste per il pattinaggio, una rampa per skateboard, percorsi pedonali, spazi per il tempo libero e perfino un'area camper. Siamo nella Torino occidentale, fra Pozzo Strada e Borgo San Paolo. Progettato negli anni Venti, il parco è stato inaugurato il 31 dicembre 1925 come Parco Principe Gerolamo Napoleone Bonaparte; nel 1945 ha preso il nome di Francesco Ruffini, giurista, ministro e professore universitario. La sua vocazione sportiva si è sviluppata nel corso del Novecento. Spicca il Palazzetto dello Sport, dalla copertura particolare, realizzato nel 1961 per il centenario dell'Unità d'Italia su progetto di Annibale Vitellozzi. Dal B&B lo raggiungete con il tram 15, uno dei percorsi più lunghi della rete. Nei dintorni trovate il grattacielo Lancia, progettato negli anni Cinquanta da Marcello Nizzoli e oggi trasformato in residenze, e la Fondazione Merz, nell'ex centrale termica della stessa fabbrica.

## Parco della Maddalena



Per vedere Torino dall'alto potete salire in auto lungo la strada panoramica che segue la cresta della collina. Il colle della Maddalena, circa 715 metri, è il punto più elevato del territorio comunale. Il parco comprende il Parco della Rimembranza, inaugurato nel 1925 in memoria dei caduti torinesi della Prima guerra mondiale, e il Parco delle Repubbliche Partigiane Piemontesi. Migliaia di alberi di numerose specie botaniche accompagnano strade e sentieri attraverso il bosco. In cima si apre un grande piazzale: nelle giornate limpide vedrete Torino e l'arco alpino. Qui sorge anche il Faro della Vittoria, un'imponente statua bronzea della Vittoria Alata, realizzata da Edoardo Rubino e commissionata nel 1928 dal senatore Giovanni Agnelli per il decimo anniversario della vittoria italiana nella Grande Guerra.

## Parco Europa



Dalle terrazze del Parco Europa, a Cavoretto, vedrete Torino distendersi sulla pianura e, quando il cielo è limpido, le montagne sullo sfondo. Cavoretto è un antico borgo collinare, oggi parte della città. Nel parco, fra un belvedere e l'altro, trovate viali alberati, sentieri, aree giochi e fontane a cascata e a zampilli. È stato progettato negli anni Cinquanta da Pietro Bertolotti, allora direttore del Servizio Giardini e Alberate del Comune, e completato nel 1961 per il centenario dell'Unità d'Italia. Sono ancora visibili i resti della stazione d'arrivo della funivia che, durante Italia '61, collegava la collina all'area espositiva lungo il Po. Già allora si veniva quassù per guardare Torino dall'alto. Dal B&B potete arrivare in auto oppure con gli autobus di linea, facendo un cambio.

## Parco della Mandria (con i mezzi o in auto)



Alla Mandria conviene dedicare almeno mezza giornata. È un'area naturale protetta molto vasta, a nord-ovest di Torino, vicino alla Reggia di Venaria Reale, dove potete camminare fra boschi di latifoglie, prati, corsi d'acqua e laghi artificiali. La storia sabauda è ancora presente: Vittorio Emanuele II ampliò la tenuta e la fece circondare da un lungo muro di cinta, utilizzandola come riserva di caccia e luogo di soggiorno. Oggi una rete di strade interne e sentieri permette di esplorarla a piedi, in bicicletta oppure, quando disponibili, con escursioni in carrozza. Nel parco c'è anche il Borgo Castello, con gli Appartamenti Reali di Vittorio Emanuele II, visitabili secondo le modalità di apertura. Da Torino si arriva in auto o con i mezzi pubblici verso Venaria Reale.

---

Prenotando il soggiorno da noi ricevete l’itinerario completo passo per passo, con le informazioni per arrivare e tornare e i consigli su cosa vedere.